



# Alla scoperta di Dylan

DI GIAMPAOLO DOSSENA

**I**l Festival dei Giochi di Gradara è andato bene. Nel finesettimana 4-6 ottobre, per la cronaca, un sacco di gente si è divertita, gratis, e non mi sembra poco coi tempi che corrono. Si poteva scegliere fra tanti giochi, così diversi tra loro da fare a pugni, scacchi e giochi di ruolo, bridge e simulazione strategica, briscola e rebus. L'elenco di giochi possibili che avevo preannunciato sul n. 188 sembrava un po' esagerato, e invece a Gradara son riusciti a fare tutto, e qualcosa in più.

Il divertimento più udibile era quello dei bambini e dei ragazzi di alcune scuole. Notevole: gli insegnanti avevano un volto disteso. Notevolissimo: i presidi avevano un volto interes-

sato e soddisfatto. Potrebbe darsi che sia arrivato il momento in cui presidi e insegnanti si convincano di quanto han studiato in pedagogia, sulla serietà e importanza del gioco. Ne potrebbe venire un qualche cambio d'aria nelle scuole italiane (mentre i giornali tengono dietro alle polemiche sulle "riforme" e alle liti fra autori di libri di storia e storie letterarie, ladri di galline con teste di gallina).

Questo, "per la cronaca". Poi c'è qualcosa "per la storia". Gli organizzatori non lo avevano pianificato, ma questo Festival di Gradara 1991 si è svolto all'insegna del gioco di ruolo.

Luca Giuliano ha presentato, fresco di stampa, *In principio era il drago*, sottotitolo ➔

"Guida al gioco di ruolo". Chiaro, accurato, con storia e bibliografia. Fondamentale per chi vuol capire cosa succede nella testa di tanti ragazzi e ex ragazzi anche fuor dai territori del "gioco". Da raccomandare ai critici letterari (poiché gente simile esiste, mi spiace dirlo, esiste davvero, precisava Wodehouse). *In principio era il drago* non si trova nelle librerie, e mi sembra una buona cosa, visto quel che stanno diventando le librerie (non sempre per colpa dei librai). Per averlo, versate L. 25.000 sul CC postale n. 625/8000 (Proxima Editrice, via Pisacane 6, 00152 Roma).

Una "cosa" di cui anche i critici letterari hanno cominciato ad accorgersi è *Il gioco di ruolo*

*di Dylan Dog*. Ne parlavo nel n. 179, scusate se non mi ripeto. A Gradara abbiamo visto fresco di stampa il nuovo modulo di avventura complementare, *Alta società* (Das Production, via della Colonna 27, 50121 Firenze).

Abbiamo visto il n. 1 di un nuovo mensile che a quest'ora sarà in edicola: *Kaos - Giochi di ruolo, Fantasy, Avventure* (Granata Press, via Marconi 3, 40122 Bologna). C'è dei fumetti bellissimi dentro.

Il premio Gioco dell'Anno 1991 è stato assegnato a *Hero Quest*; ne parlo più avanti, nella sottorubrichina "Il Tavoliere". È un gioco di ruolo trasposto in gioco di tavoliere.

Qui, adesso, "per la storia", voglio ricordare

## DOSSENA / Alla scoperta di Dylan

che questa di Gradara 1991 è stata la prima edizione del premio: premio analogo a quello che si cominciò ad assegnare in Germania tredici anni fa. Vi ho già detto l'essenziale sul n. 102. A Gradara è arrivato, festeggiatissimo, Tom Werneck, uno fra i primi e massimi promotori non solo del premio tedesco ma dell'attenzione ai giochi su quotidiani e settimanali.

Ancor più festeggiato Alex Randolph, massimo inventore di giochi oggi nel mondo. Conversatore squisito in cinque lingue, fra l'altro ci ha raccontato la storia di un suo gioco dedicato a Cristoforo Colombo dove lo scopo è di non far arrivare in America le letali caravelle. Fino ad ora non l'ha voluto pubblicare nessuno. chissà se tra i

miei lettori c'è qualche editore disposto a rischiare poche decine di milioni...

Con poche decine di milioni avreste potuto cavarvi altre voglie a Gradara. C'erano due vetrinette di giochi antichi, tutti bellissimi, alcuni misteriosi: non si è riusciti a capire che giochi fossero, non assomigliano a nessun gioco conosciuto. Ce n'ha ancora qualcuno Lodovico Valvassori, via P. Matteucci 4, 48100 Ravenna. Credo sia oggi il miglior antiquario specializzato in giochi. Quanto a giochi misteriosi, son più di quanti possiate immaginare. Anni fa un antiquario di Parigi ne stava preparando un catalogo; non so se poi sia uscito. Chi lo sapesse, mi scriva. ➔

## DOSSENA / Alla scoperta di Dylan

Adesso voglio darvi un indirizzo da spender poco: Adam Atkinson, via Gallarate 15, 00182 Roma. Può mettervi in contatto con associazioni internazionali di giocatori di Mancala, di Shogi eccetera. Mi vergogno a dire "eccetera", ma lo faccio per darvi un'idea delle cose che non sappiamo su giochi africani e asiatici.

Adam Atkinson mi ha parlato di "giochi postali" che non sono partite di giochi tradizionali giocate per posta: sono un'altra cosa, sono giochi nuovi e, mi par di capire, appassionanti. Forse non avete pazienza di aspettare che io capisca, forse vorrete chiedere subito notizie a Adam Atkinson. Ricordatevi di accludere il francobollo per la risposta.

Ho seguito da vicino alcune diavolerie di Alessandro Castelli. Da tutta Italia eran venuti a

trovarlo i fedelissimi di scacchi eterodossi ("Eteroscacco", Contrada Potenza 11, 62010 Villa Potenza MC).

Si son giocati wargames tridimensionali. Si è dimostrato eccellente *Austerlitz* di P. Spetia e N. Zotti, pubblicato da Agonistika, stesso indirizzo di Proxima Editrice, lire 15.000.

Allora, Gradara, Gradara, Gradara. Vi chiederete come abbia potuto funzionare da contenitore per tante cose, da cappello di prestigiatore per tanti conigli bianchi e colorati. La Sovrintendenza aveva messo a disposizione qualche sala della rocca malatestiana, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione l'intero borgo fortificato... Ma non basta. C'è un trucco. Ne riparleremo.

**Giampaolo Dossena**